



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Conseguito nella
seduta del
13 ottobre 2011



P. 5

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. n. 995/DES-14IUR

Roma, 13 ottobre 2011

Comunicazione trasmessa solo via fax
sostituisce l'originale
ai sensi dell'art.6, comma 2, della L. 412/1991

FAX

Gent. Cons. Ermenegilda Siniscalchi
Direttore della Segreteria della
Conferenza Stato-Regioni

ROMA

Oggetto: Consiglio tecnico-scientifico dell'Agenzia Spaziale Italiana. Indicazione rappresentante regionale.

Con riferimento alla nota Prot. n. 4301 del 14 settembre 2011 relativa alla richiesta di indicazione di un rappresentante regionale da inserire nella rosa delle candidature da proporre per la costituzione dell'organismo in oggetto, si comunica il nominativo della Dott.ssa **Simonetta Di Pippo**, esperta della Regione LAZIO, di cui si allega *curriculum vitae*.

Con i più cordiali saluti.

Marcello Mochi Onori

All.: c.s.



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Simonetta Di Pippo**

Indirizzo(i) 29, Via Francesco Orioli, I- 00119 Roma (domicilio in Italia)
1, Douzastraat NL 2201 JB Noordwijk
Paesi Bassi

Telefono(i) +31(0)715655448 Cellulare: +31 (0)652062109

Fax +39 178 2253165

E-mail simonetta.dipippo@esa.int (ufficio)
simonetta.dipippo@gmail.com (privato)

Cittadinanza Italiana

Data di nascita 30.06.1959

Sesso Femminile

Attuale occupazione

Date Da Aprile 2011

Lavoro o posizione ricoperti **Special Advisor del Direttore Generale**

Nome e indirizzo del datore di lavoro European Space Agency (ESA)
ESA - ESTES
Keplerlaan1, Postbus 299
2200 AG Noordwijk
Paesi Bassi

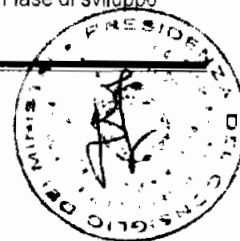
Tipo di attività o settore Organizzazione internazionale intergovernativa
La missione dell'Agenzia Spaziale Europea è di garantire e promuovere la cooperazione tra gli stati membri europei in termini di ricerca scientifica e tecnologica correlata alle attività spaziali.

Esperienza professionale

Date Giugno 2008 – Aprile 2011

Lavoro o posizione ricoperti **Direttore dei Voli Abitati dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)**

Principali attività e responsabilità Responsabile della partecipazione Europea al programma della Stazione Spaziale Internazionale (ISS), la produzione dell'*Automated Transfer Vehicle* (ATV), la gestione del Corpo degli astronauti Europei, i programmi di ricerca e di scienza in microgravità, la preparazione di programmi futuri di esplorazione umana del Sistema Solare e lo sviluppo di un nuovo sistema di trasporto spaziale Europeo. La Direzione, con un budget annuale di circa 600 M€ ed un team di circa 350 persone, si articolava tra il centro ESA dell'ESTEC (Paesi Bassi), l'*European Astronaut Center* (EAC) a Colonia in Germania, gli uffici di Parigi, Houston e Mosca, i centri di controllo del laboratorio ESA Columbus ad Oberpfaffenhofen, in Germania, quello dell'ATV a Tolosa, in Francia, e i 9 centri operativi e di supporto utenti (*User Support and Operation Centres - USOCs*) dislocati in tutta Europa. Il Direttore ESA dei Voli Abitati è stata inoltre tra i fautori e fortemente implicata nello sviluppo di una strategia globale per l'esplorazione (*Global Exploration Strategy - GES*) che ha oggi il supporto di 14 agenzie spaziali da tutto il mondo. Il Segretariato dell'*International Space Exploration Coordination Group* (ISECG) è basato presso ESA/ESTEC. Di responsabilità del Direttore dei Voli Abitati anche lo studio, la preparazione e lo sviluppo di tecnologie legate all'esplorazione umana a lungo termine del Sistema Solare comprendenti anche tecnologie robotiche come il Lunar Lander, un robot in fase di sviluppo industriale che esplorerà il polo sud lunare.



Durante la sua leadership, la direzione ha raggiunto molti traguardi importanti e dato vita a numerosi nuovi progetti, tra i quali, per citare i più importanti:

- Selezione di 6 nuovi astronauti del corpo europeo, tra cui gli italiani Samantha Cristoforetti e Luca Parmitano;
- completate con successo due missioni di astronauti europei: la missione di sei mesi "OasISS" di Frank de Winne e la missione "Alissé" di Christer Fuglesang;
- 3 astronauti europei sono stati assegnati a missioni di lunga durata sulla ISS: Paolo Nespoli con la missione di sei mesi "MagISStra", recentemente conclusa e André Kuipers assegnato alla spedizione 30/31. Sono state inoltre concordate ulteriori tre assegnazioni di astronauti europei garantendo così una presenza continuativa dell'Europa a bordo della Stazione Spaziale Internazionale. L'astronauta europeo Roberto Vittori è stato assegnato alla missione di corta durata STS134 utilizzando una opportunità di volo dell'ASI;
- La missione ATV-1 si è conclusa positivamente nel settembre 2008, l'ATV-2 è attualmente agganciato alla stazione e la produzione e integrazione dell'ATV-3 procede nominalmente. L'ATV-2 è senza dubbio il più grosso successo dell'ESA dell'ultimo periodo perché dimostra la capacità acquisita di poter produrre veicoli spaziali complessi in serie con un ritmo di uno all'anno;
- Dopo i partners russi e statunitensi, è stato garantito il contributo europeo all'estensione della vita operativa della Stazione Spaziale Internazionale durante il consiglio dell'ESA di marzo 2011 con una proposta di programma, predisposta, presentata e approvata sotto la sua responsabilità, che stabilisce i criteri di partecipazione dell'Europa per i prossimi 10 anni;
- Sono stati lanciati e installati il modulo di servizio Nodo-3 'Tranquility', la Cupola e il *Flight Spare elbow* del braccio robotico europeo (ERA), progetto che è stato rivitalizzato grazie alla sottoscritta e che sarà lanciato nel 2012;
- La prima missione simulata di lunga durata verso Marte (Mars500) è iniziata a giugno 2010 con l'equipaggio in isolamento da quasi un anno. La missione al momento si trova nella fase *cruciale del rientro* a terra previsto per novembre 2011, a cui partecipano due marsonauti europei, di cui di nazionalità italiana, selezionati sotto la sua leadership;
- Sono state completate con successo due campagne di volo parabolico, tra cui la prima dell'ESA a gravità marziana e lunare;
- Numerosi contratti con partners industriali sono stati siglati per la realizzazione di studi e/o progetti tra cui, per citare solo alcuni, quello per la Fase C/D/E di Expert, quello per la realizzazione della fase A del progetto *Advance Re-entry Vehicle (ARV)*, quello per la fase B1 del *Lunar Lander* e gli *Exploration Scenario Studies*;
- Anticipando le implicazioni derivate dalla sigla del Trattato di Lisbona – con cui l'Europa ha sancito una nuova politica rispetto alle questioni spaziali - la sottoscritta ha istituito un'unità dedicata, lo *Special Project Office*, con la funzione di analizzare, definire e implementare un programma attraverso il quale garantire accesso al laboratorio spaziale Columbus da parte degli scienziati e ricercatori provenienti dagli stati europei anche non membri dell'ESA, estendendo così l'utilizzo del laboratorio all'intera Unione Europea;
- Come valida esperta delle attività della Commissione Europea ha partecipato alla predisposizione, non ancora pubblica, del *financial perspective 2014-2020* della commissione e ha avuto il merito di aprire il *Programme Board* della direzione (PB-HME) per la prima volta in ottobre 2010 alla partecipazione della Commissione, partecipazione resa da quel momento stabile e continuativa;
- Sono state lanciate numerose *Call for ideas* e *Announcement of Opportunity* nell'ambito dei progetti relativi all'utilizzo della ISS come piattaforma di ricerca spaziale.

Sotto la sua leadership, la direzione gestiva più di 50 accordi internazionali con USA, Canada, Russia, Giappone, e alcuni stati membri dell'ESA relativi alle attività programmatiche svolte: circa la metà è stata conclusa e siglata dalla sottoscritta o sotto la sua responsabilità.

Nome e indirizzo del datore di lavoro

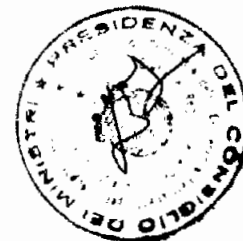
European Space Agency (ESA)
ESA – ESTEC

Date

Da Ottobre 2002 a Maggio 2008

Lavoro o posizione ricoperti

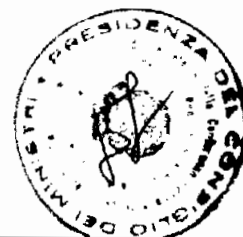
Responsabile dell'Unità Applicativa "Osservazione dell'Universo"



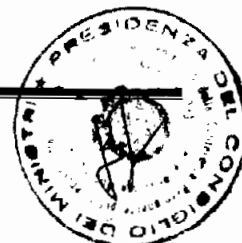
Principali attività e responsabilità

Promozione dell'utilizzo dei sistemi spaziali di Osservazione dell'Universo (che ottemperava all'epoca i programmi di fisica fondamentale, astrofisica delle alte energie, astro particelle, planetologia ed esplorazione del Sistema Solare), sviluppo di prodotti scientifici applicativi di propria pertinenza e definizione dei requisiti degli utenti. Responsabile del monitoraggio dello scenario mondiale in merito alle applicazioni dei sistemi spaziali di Osservazione dell'Universo, della gestione dei rapporti con la comunità scientifica, della pianificazione e sviluppo coordinato dei programmi di afferenza, della selezione dei progetti di ricerca, di definizione e sviluppo di prodotti applicativi relativi all'Osservazione dell'Universo, della finalizzazione dei contenuti tecnico-scientifici degli accordi di collaborazione nazionale ed internazionale. La Direzione, che contava su un budget pari a circa il 35% del bilancio complessivo dell'Agenzia, si articolava nelle sedi di Roma, quartier generale dell'ASI, il Centro di Geodesia Spaziale di Matera, il centro ALTEC in Piemonte, il centro dati scientifici dell'ASI (ASDC) localizzato presso ESA/ESRIN. Rientravano nelle sue mansioni il coordinamento nazionale e la partecipazione in ESA per l'esplorazione robotica del sistema solare e per i programmi di Voli Abitati. Sotto il suo coordinamento, sono stati realizzati numerosi programmi, di notevole rilevanza internazionale, molti dei quali sviluppati in collaborazione più o meno stretta con INFN e INAF, tra i quali, per citare solo i più importanti:

- il Large Area Telescope (LAT) per la missione NASA Fermi. Il LAT insieme al Gamma-ray Burst Monitor (GBM) sono strumenti utilizzati per la mappatura del cosmo nella componente di radiazione gamma, determinandone il comportamento ad alta energia dei GRB e di altri fenomeni transienti, e utile alla comprensione del meccanismo di accelerazione delle particelle negli AGN, nelle Pulsar e SNR, nonché allo studio sulla natura della materia oscura. Lanciata nel 2008, e' stata realizzata in pochissimo anni grazie alla capacità programmatica e manageriale e alle negoziazioni della sottoscritta con la NASA, che hanno portato prima ad una *Letter of Agreement* nel 2004, e successivamente ad un *Memorandum of Understanding (MoU)* firmato nel 2007;
- AGILE. Missione tutta italiana lanciata nell'aprile del 2007, seguita sin dalla fase A. AGILE (Astro rivelatore Gamma a Immagini Leggero) è dedicata alla localizzazione di sorgenti gamma nell'Universo;
- Swift. Questa missione appartiene alla classe MIDEX - NASA dedicata all'astrofisica delle alte energie realizzata in collaborazione con Italia e Regno Unito. Si tratta di un osservatorio multibanda che ha come obiettivi principali la determinazione dell'origine dei *Gamma-Ray Burst* (GRB) per poi impiegarli nello studio dell'Universo lontano, e la realizzazione di una survey del cielo nella banda 15-100 keV con lo strumento BAT. L'Italia contribuisce al progetto Swift formando i seguenti elementi: a) specchio del telescopio XRT e sua calibrazione, b) base di Malindi e ASI-NET c) software scientifico e archivio presso ASDC. I team scientifici italiani partecipano molto attivamente alle attività scientifiche della missione;
- Planck. La missione Planck è la terza *Medium-Sized Mission (M3)* del programma Horizon 2000 dell'ESA e ha lo scopo di studiare la radiazione cosmica di fondo con alta risoluzione angolare ed elevata accuratezza, e misurare l'anisotropia del fondo cosmico (Cosmic Microwave Background), con lo scopo di migliorare la nostra conoscenza sulle origini e l'evoluzione dell'Universo. L'Italia è responsabile della realizzazione di LFI, strumento che opera nelle bande centrate alle frequenze di 30, 44 e 70 GHz. Per HFI (Pi-ship francese), la partecipazione italiana riguarda la fornitura della preamplificazione criogenica. Per entrambi gli strumenti la comunità scientifica italiana è inoltre fortemente coinvolta nell'attività scientifica legata alla missione;
- AMS. L'*Alpha Magnetic Spectrometer (AMS)* ha come scopo lo studio dei raggi cosmici al fine di trovare tracce di antimateria e materia oscura, il cui responsabile scientifico e' il Premio Nobel Samuel C.C. Ting. Recentemente *lanciato a bordo della missione Shuttle STS-134*, AMS misurerà la composizione della radiazione cosmica con un'energia compresa tra i 100 MeV e i 5 TeV. Agenzia Spaziale Italiana e INFN collaborano e sostengono questo esperimento dal 1995, nell'ambito di una collaborazione internazionale che comprende 16 paesi e 64 istituti, secondo il modello organizzativo tipico degli esperimenti del CERN.
I rivelatori di particelle sono stati progettati e costruiti con l'apporto dei ricercatori dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) di Bologna, Milano, Perugia, Pisa e Roma La Sapienza;



- Mars Express. La missione Mars Express è una *'Flexible Mission'* del programma scientifico New Horizon dell'ESA ed è stata lanciata il 2 giugno 2003. Gli obiettivi della missione sono la caratterizzazione mineralogica a media scala della superficie, lo studio dell'atmosfera e della circolazione atmosferica, lo studio dell'interazione tra l'atmosfera ed il vento solare e la misura del rate di ablazione, la mappatura fotografica ad alta risoluzione anche in stereo della superficie e lo studio delle strutture sub-superficiali per la ricerca di acqua o ghiaccio. Tra gli strumenti imbarcati sulla sonda l'ASI ha fornito due strumenti a PI nazionale: lo spettrometro di Fourier PFS per lo studio dell'atmosfera e il radar sub-superficiale MARSIS (*Mars Advanced Radar for Subsurface and Ionosphere Sounding*), realizzato con il contributo della NASA/JPL. Inoltre fanno parte del contributo italiano la parte visibile, VNIR, dello spettrometro OMEGA (con PI francese) e l'elettronica dello strumento di *imaging* di atomi neutri energetici ASPERA.
- Venus Express. La missione Venus Express sta investigando in dettaglio e globalmente l'atmosfera di Venere dal punto di vista della sua composizione, della sua struttura e della meteorologia in generale (studio delle nubi, venti, temperature ecc...) e delle variazioni dovute all'interazione con la superficie, tutto per poter studiare e comprendere l'origine dell'effetto serra presente sul pianeta. In particolare, si sta cercando di individuare il ruolo dell'anidride carbonica e dell'acqua nell'evoluzione planetaria in generale e nell'effetto serra in particolare. Inoltre la scoperta di finestre atmosferiche nel vicino infrarosso, intorno al micron, permettono di andare a studiare l'atmosfera a diverse altitudini fino ad arrivare al suolo, cosa impossibile per camere nel visibile, visto l'enorme spessore e densità dei gas atmosferici (per la maggior parte anidride carbonica) che al suolo raggiungono pressioni dell'ordine di 200 atm. L'Italia ha contribuito alla missione con la PI-ship di due strumenti: VIRTIS (*Visible and Infrared Thermal Imaging Spectrometer*) e PSF (*Planetary Fourier Spectrometer*). Significativa anche la partecipazione nella realizzazione dello strumento ASPERA-4 (*Analyser of Space Plasmas and Energetic Atoms*);
- MRO. Il *Mars Reconnaissance Orbiter* è una sonda della NASA destinata allo studio del pianeta Marte. Lanciata il 12 agosto 2005 ha raggiunto Marte il 10 marzo 2006. Dopo essere entrato in orbita ha utilizzato le telecamere di bordo per lo studio della morfologia della superficie planetaria con una risoluzione mai raggiunta prima, circa un metro, anche per lo studio di possibili zone di atterraggio per future missioni robotiche ed umane. Inoltre vengono analizzati i minerali, il vapore acqueo e il ghiaccio. Grazie alla grande capacità di trasmissione dati, l'MRO verrà utilizzato anche come ulteriore aiuto per le missioni attuali e future sul pianeta rosso. A bordo di MRO troviamo anche il radar SHARAD, *facility instrument* italiano, che permette di penetrare sotto la superficie di Marte fino a circa 1000 metri di profondità e scoprire così depositi di acqua e di particolari minerali;
- ExoMars. Il programma ExoMars prevede 2 missioni: una costituita da un *Orbiter* più un *Entry, Descent and Landing Demonstrator* (lancio previsto nel 2016); un'altra, il cui lancio è previsto nel 2018 e che prevede due *rover*. Entrambe saranno portate avanti in collaborazione con la NASA. I principali obiettivi scientifici della missione sono la ricerca di tracce di vita passata e presente su Marte, la caratterizzazione geochimica del pianeta, la conoscenza dell'ambiente marziano e dei suoi aspetti geofisici e l'identificazione dei possibili rischi per le future missioni umane. Inoltre, la tecnologia impiegata in questo programma potrebbe essere successivamente utilizzata in future missioni per il recupero di campioni provenienti dal pianeta rosso; tali missioni potrebbero essere lanciate a partire dal 2020. Il contributo italiano è rappresentato dagli strumenti XRD (*X-Ray Diffractometer*) per l'analisi mineralogica, MA_MISS (*Mars Multispectral Imager for Subsurface Studies*) spettrometro per l'analisi dell'evoluzione geologica e biologica del sottosuolo marziano e MEDUSA (*Martian Environmental Dust Systematic Analyser*) rivelatore per l'analisi del vapore acqueo e del pulviscolo atmosferico. La comunità scientifica italiana partecipa alla realizzazione ed esecuzione degli esperimenti IRAS (*Ionizing Radiation Sensor*) per la caratterizzazione delle radiazioni in ambiente marziano, WISDOM (*Water Ice and Subsurface Deposit Observation on Mars*) radar per rilevare la presenza di acqua sotto la superficie marziana, LARA (*LAnder RADioscience experiment*), radio-scienza per mineralogia interna di Marte e DESCENT SCIENCE, modellistica dell'atmosfera marziana impiegando i dati raccolti dai sensori durante la discesa del lander sulla superficie marziana. Grazie al ruolo giocato dall'Italia e dalla sottoscritta nella fase di consolidamento iniziale della missione, l'industria italiana ha il ruolo di prime contractor e il centro ALTEC di Torino ospiterà il centro per la gestione della missione dal punto di vista scientifico;



- GAIA. Missione del programma scientifico dell'ESA che ha lo scopo di ottenere una mappa tridimensionale della nostra galassia, rivelandone la composizione, la formazione e l'evoluzione, attraverso la collezione di dati astrometrici di oltre un miliardo di stelle. Sarà anche possibile individuare pianeti extrasolari e osservare asteroidi, galassie e quasars. Il contributo italiano al DPAC (centro dati) è notevole e riguarda la partecipazione di personale italiano alla gestione del DPAC, e la partecipazione alla definizione e alla realizzazione delle pipeline di analisi e calibrazione dei dati;
- LISA PF. *LISA-Pathfinder* è un progetto europeo nell'ambito della collaborazione ESA-NASA per la realizzazione della *cornerstone mission* LISA (*Laser Interferometer Space Antenna*), il primo osservatorio spaziale per onde gravitazionali di bassa frequenza, che potrebbe volare nel 2018. Scopo del progetto è mettere alla prova il concetto stesso di rivelazione di onde gravitazionali dallo spazio, dimostrando che è possibile controllare e misurare con una precisione altissima il movimento di due masse in condizioni di caduta libera. L'Italia è stata responsabile per l'ESA della definizione dell'architettura complessiva dell'LTP. Attualmente ha il ruolo di *Principal Investigator* (PI) e sviluppa il sensore inerziale, secondo quanto previsto da un accordo multilaterale con l'ESA firmato dall'ASI.

Il centro dati scientifici dell'ASI (ASDC – ASI Science Data Center) è dedicato alle operazioni scientifiche multi-missione, al processamento dei dati e alla loro archiviazione. Molte sono le responsabilità del centro sommatesi negli anni a partire dall'anno 2000, quando è stato costituito sulla base dell'esperienza acquisita con la missione nazionale BeppoSAX. E' da sempre stato localizzato presso la sede ESRIN dell'ESA a Frascati per ottimizzare la sua integrazione nel sistema internazionale della ricerca scientifica in campo spaziale, grazie ad un accordo di collaborazione portata a termine dalla sottoscritta. Con riferimento alle principali missioni che sono state gestite e portate al successo dalla sottoscritta, va sottolineato che l'ASDC svolge il ruolo di centro primario per le missioni nazionali (come BeppoSAX e AGILE), e' mirror ufficiale dei dati per missioni come Fermi (NASA), INTEGRAL (ESA), CHANDRA (NASA), ..., ha sviluppato sw per strumenti e processamento dati per missioni come Swift (NASA), XMM (ESA), Herschel/Planck (ESA), GAIA (ESA), NuSTAR (NASA), ospita tutti i dati delle varie missioni planetarie con partecipazione italiana come MRO (NASA-SHARAD), Cassini-Huyghens (NASA/ESA/ASI), Mars Express (ESA), Venus Express (ESA), etc. Oltre al Premio Bruno Rossi per Fermi, l'ASDC lo aveva già vinto per BeppoSAX e per Swift, diventando l'unico centro al mondo di processamento dati scientifici ad aver ottenuto questo primato.

Tutti i risultati sopra descritti per le diverse missioni scientifiche e per l'ASDC sono stati possibili grazie alle attività svolte sotto la responsabilità e l'indirizzo della sottoscritta alla direzione dell'Osservazione dell'Universo.

Durante la sua carica di Responsabile dell'Unità di Osservazione dell'Universo in ASI, ha inoltre ricoperto le funzioni nei seguenti comitati di programma dell'ESA:

- Presidente del Comitato di Programma per i Voli Abitati, la Microgravità e l'Esplorazione (*Programme Board of Human Spaceflights, Microgravity and Exploration*). Il Comitato di Programma per i Voli Abitati, la Microgravità e l'Esplorazione è uno dei 5 comitati subordinati al Consiglio dell'ESA con il compito di supportare il Consiglio nella gestione dei programmi ESA opzionali, e gli aspetti progettuali, economici ed industriali ad essi concernenti. Il PB-HME è responsabile dello sviluppo ed utilizzo della ISS, del programma relativo alla microgravità, del programma Aurora e dei programmi di esplorazione futuri (2005-Maggio 2008);
- Delegato nazionale nel comitato di partecipanti al Programma "Aurora" (*Aurora Board of participants – ABP*). Il comitato di partecipanti al Programma "Aurora" (ha la responsabilità degli aspetti tecnologici e della selezione finale delle missioni. Il programma Aurora ha come aree di competenza l'esplorazione del Sistema Solare e dell'Universo così come svolge un ruolo di responsabilità rispetto allo stimolo di nuove tecnologie relative (2004-2005);
- Delegato nazionale nel Comitato del Programma di Scienza dell'ESA (*Science Programme Committee - SPC*). Delegato Nazionale in seno al comitato del Programma di Scienza che, insieme al budget generale, è l'unico programma dell'ESA ad essere obbligatorio per tutti gli Stati Membri, in quanto ognuno di essi contribuisce alle attività di questo programma in percentuale proporzionale al proprio PIL (Prodotto Interno Lordo). Le missioni vengono selezionate dalla struttura consultiva di Programma che, parallelamente, si confronta con la comunità scientifica europea. Le attività di programma concernono tre aree di pertinenza: astrofisica, sistema solare e fisica fondamentale. Ciascuna è supportata da un gruppo consultivo composto da membri della comunità scientifica europea (2002-2008).



È stata membro della commissione paritetica ASI/INAF e della commissione paritetica ASI/INFN. Entrambe le commissioni paritetiche, per le quali ha anche svolto la funzione di presidente in fase di avvio delle consultazioni, sono state costituite per consentire un migliore coordinamento con i due enti di ricerca INFN e INAF.

Grazie alle responsabilità affidatele, ha avuto e mantiene tuttora, proficui rapporti con le principali industrie italiane, sia piccole che grandi, successivamente ampliati creando una rete costruttiva di rapporti anche con ditte europee e americane (si veda il caso dell'Orbital Sciences per il CCDev2).

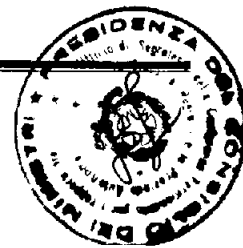
| | |
|---------------------------------------|--|
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) Viale Liegi, 26 00198 Roma, Italia |
| Tipo di attività o settore | Ente pubblico nazionale, vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che opera in collaborazione con diversi altri dicasteri, in particolare il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero della Difesa, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero dello Sviluppo Economico, per la gestione del PASN – Programma AeroSpaziale Nazionale. Circa la metà del budget ASI viene impiegato attraverso le attività di ricerca e i programmi dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). |
| Date | 2006-2007 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Responsabile ASI del coordinamento della Missione Europea "Esperia" |
| Principali attività e responsabilità | Responsabile ASI per la definizione dell'Accordo con ESA relativo alla nomina dell'astronauta dell'ESA di nazionalità italiana Paolo Nespoli come membro dell'equipaggio della missione Shuttle STS-120 (2007), nonché della preparazione ed esecuzione della missione e del suo programma scientifico. Durante la missione Esperia, il modulo Nodo-2 "Harmony" è stato installato a bordo della ISS. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | Ottobre 2001 – Ottobre 2003 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Responsabile del coordinamento della Missione Soyuz 'Marco Polo' dell'astronauta europeo Col. Roberto Vittori |
| Principali attività e responsabilità | Responsabile del coordinamento del comitato di programma ASI per la gestione della missione Soyuz Marco Polo con a bordo l'astronauta del corpo astronauti europeo di nazionalità italiana Roberto Vittori, nell'ambito della prima missione di questo genere realizzata dall'ASI con l'Agenzia Spaziale Russa. Nell'ambito di questa missione, promotrice e responsabile del primo progetto di sponsorizzazione di un'attività dell'ASI e del progetto pilota "Spazio per la Salute", sviluppato sulla base di un accordo raggiunto, per la prima volta al mondo, con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, con cui si è sviluppato il primo tentativo di promuovere la salute in una missione spaziale. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | Gennaio 2002 - Febbraio 2002 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Segretario Generale ASI |
| Principali attività e responsabilità | Ha coadiuvato il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'ASI nello svolgimento delle loro funzioni istituzionali, predisponendo la necessaria documentazione per le varie riunioni interne/esterne, pianificando le attività dell'ASI da presentare in CdA, creando efficaci raccordi e coordinamenti tra le Unità Operative tecnico-gestionali e quelle strategiche, nonché tra gli Organismi dell'ASI e le altre funzioni interne, fornendo altresì assistenza e supporto per azioni strategiche ed istituzionali oltre che su tematiche specifiche relative ai programmi ed al monitoraggio del Piano Strategico triennale. A partire dal 30 Maggio 2000, alla Segreteria Generale venne affidata anche la responsabilità del programma Innovazione dell'ASI. Nello stesso periodo ha svolto anche la funzione di <i>Advisor</i> al Consiglio dell'Esa e di Presidente del Comitato dei Potenziali Partecipanti al Programma ESA di esplorazione del Sistema Solare "Aurora". Autrice, inoltre, del ' <i>Position Paper</i> ' presentato dal Capo Delegazione Italiana al Consiglio ESA di Dicembre 2000 che ha dato origine al programma "Aurora". |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | Gennaio 2002 – Febbraio 2002 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Segretario del Consiglio di Amministrazione dell'ASI |
| Principali attività e responsabilità | Responsabile dell'organizzazione delle riunioni, della stesura dei verbali, della verifica tecnica della documentazione all'attenzione del Consiglio, della predisposizione e della firma congiunta con il Presidente delle delibere assunte e della verifica degli atti conseguenti. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | 2000-2001 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Responsabile delle relazioni internazionali con la NASA |
| Principali attività e responsabilità | Responsabile delle relazioni internazionali con la NASA. In particolare, ruolo strategico nella finalizzazione della firma con NASA dell'accordo (2001) per la realizzazione dei moduli logistici MPLM (Mini Pressurised Logistic Modules, oggi, Multi-Purpose Logistics Modules) per la Stazione Spaziale Internazionale (ISS) e quello, sempre con NASA, per il programma di esplorazione di Marte fino al 2009. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | 1999-2000 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Responsabile coordinamento astronauti europei di nazionalità italiana |
| Principali attività e responsabilità | Responsabile del Coordinamento, a livello di strategia generale, delle attività concernenti gli astronauti italiani appartenenti al Corpo Astronauti Europeo. Responsabile dell'avvio d'iniziativa, attraverso studi di fattibilità, con obiettivi di medio e lungo termine in diversi settori. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | Dicembre 1998- Gennaio 2000 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Assistente Presidente ASI (1999-2000); Programma di Sviluppo Organizzativo (1998-1999); responsabile coordinamento programma Piccole Missioni Scientifiche |
| Principali attività e responsabilità | Assistente del Presidente ASI, nell'ambito dello Staff di Presidenza, con il compito di coadiuvare ed assicurare completo supporto agli affari ed alle attività del Presidente per ciò che attiene la sfera prevalentemente tecnico-scientifica e programmatica, nonché le relazioni industriali e con organismi internazionali. Inoltre, al fine di assicurare continuità con le precedenti funzioni, è stata mantenuta in parallelo la responsabilità di coordinamento dei programmi di Esplorazione del Sistema Solare; Membro del gruppo di lavoro, nominato dal Presidente ASI, creato per la definizione della missione per un satellite didattico nel settore dell'Osservazione della Terra, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione; Partecipazione al Programma di Sviluppo Organizzativo (PSO) dell'ASI con lo scopo di definire e qualificare la missione dell'ASI quale struttura di rilevanza strategica per il Paese e modellare, su tale missione, l'assetto organizzativo, il sistema di gestione, lo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche e professionali, la reingegnerizzazione dei principali processi e l'architettura del sistema informativo; nell'ambito del programma ASI Piccole Missioni Scientifiche, responsabile della prima missione selezionata, AGILE (telescopio a raggi gamma dedicato alla localizzazione all'analisi dei dati di sorgenti gamma nello Spazio). Membro di diverse commissioni di congruità e commissioni di collaudo |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | 1996-1999 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Responsabile del Coordinamento per le attività di sviluppo per il Nodo 2 e 3 per il programma della Stazione Spaziale Internazionale (ISS) |



| | |
|---------------------------------------|---|
| Principali attività e responsabilità | Coordinatore per lo sviluppo delle attività relative all'accordo ESA/ASI per lo sviluppo dei Nodi 2/3 dopo aver concluso il negoziato con ESA |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | 1989-1999 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Delegato Italiano al Comitato ESA di Programma responsabile della partecipazione europea alla Stazione Spaziale Internazionale |
| Principali attività e responsabilità | Nominata nel 1989 al Comitato di Programma ESA Columbus poi seguito dal Manned Space. Alcuni tra gli obiettivi raggiunti dal comitato: accordo con NASA per il lancio del Columbus; accordo ESA/NASA e ASI/ESA per lo sviluppo del programma Nodo2/3; costituzione del corpo astronauti europei; ridefinizione del programma Stazione Spaziale a seguito dell'accordo Ira USA e Russia che ha portato allo sviluppo della Stazione Spaziale Internazionale. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Agenzia Spaziale Italiana (ASI) |
| Date | 1986-1988 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Ricercatore con responsabilità tecnica e manageriale |
| Principali attività e responsabilità | Responsabile della creazione e del coordinamento dell'Area di Programma "Automazione e Robotica" nell'ambito del PSN-CNR per la definizione di una strategia a medio - lungo termine che ha poi portato alla creazione del progetto SPIDER (<i>SPace Inspection Device for Extravehicular Repairs</i>) e dei progetti di sviluppo di tecnologie collegati. Membro della Commissione Tecnica per la valutazione dell'ampliamento del sistema di calcolo della Stazione di Geodesia Spaziale di Matera (1987). Membro della commissione tecnica per la definizione dei requisiti dei sistemi di calcolo locali per il programma SAX (1987). Responsabile del Coordinamento delle attività per il contratto CNR/DEC per la fornitura di servizi specialistici di consulenza software (1988). Membro di diverse commissioni di collaudo e commissioni di congruità. |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | Piano Spaziale Nazionale – PSN (dal 1988 Agenzia Spaziale Italiana – ASI) |
| Tipo di attività o settore | Con l'approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) il 25 Ottobre 1979 viene istituito il Piano Spaziale Nazionale allo scopo di rafforzare il ruolo italiano nel settore, la cui gestione scientifica, tecnica e amministrativa era interamente affidata al CNR e coordinata dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Alle attività spaziali condotte fino a quel momento – principalmente telecomunicazioni, remote-sensing, propulsione, strutture terrestri – il PSN dà la via a tre nuovi programmi: la costruzione di un lanciatore, Iris; lo sviluppo, in collaborazione con la NASA, del satellite Tethered, dedicato agli studi della ionosfera; e Italsat, la continuazione su base nazionale del programma SIRIO. Il PSN è stato strumentale per la pianificazione delle attività spaziali nazionali permettendo una gestione più razionale delle varie attività ed ha creato le basi per l'istituzione dell'Agenzia Spaziale Italiana nel 1988. |
| Date | 1984-1986 |
| Lavoro o posizione ricoperti | Dipendente |
| Nome e indirizzo del datore di lavoro | ITALSIEL, società del gruppo FINSIEL |
| Tipo di attività o settore | ITALSIEL, Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici, fondata il 13 Febbraio 1969 a Roma da Sagea (51%), STET (15%), Finmeccanica (15%), Olivetti (15%), Finsider (3%) ed IRI (1%), incaricata della progettazione e della creazione di software, banche dati e sistemi informativi ed operativi elettronici, compresa la formazione del personale della committenza dei prodotti. In seguito assume anche compiti di gestione e manutenzione degli impianti informatici. Parte del gruppo IRI-Finsiel, è stata poi fusa in Finsiel nel 1994. Nel 2005, Alimaviva, società che la controlla, ha dato il nome "Italsiel" a una società consortile per sistemi informativi. I dati del 1985 riportano un fatturato di 132 miliardi di lire ed un utile netto di 3,1 miliardi di lire, realizzando investimenti in ricerca e sviluppo per 2,5 miliardi di lire e portando il numero degli occupati a 1260 unità con un incremento rispetto all'anno precedente del 22%. |



Altri importanti incarichi e responsabilità

Organizzazioni di appartenenza e/o ruoli istituzionali attualmente ricoperti

- Membro della *International Academy of Astronautics (IAA)*, il cui scopo è favorire lo sviluppo dell'astronautica a scopi pacifici; dare riconoscimenti a coloro che si sono distinti in un ramo della scienza o della tecnologia legato all'astronautica; fornire un quadro in cui i suoi membri possano contribuire a programmi internazionali; cooperazione per far progredire la scienza aerospaziale (da Agosto 2010);
- Membro del Comitato scientifico internazionale del *Center for Space Human Robotics* dell'Istituto Italiano di Tecnologia/Politecnico di Torino - POLITO (dal 2010);
- Co-fondatrice e Presidente di *Women in Aerospace – Europe. WIA-Europe* è un'organizzazione internazionale dedicata alla creazione di una rete europea per garantire alle donne europee e di tutto il mondo maggiore visibilità e consolidamento di opportunità nella comunità aerospaziale (da Giugno 2009);
- *Visiting Faculty* presso lo *Space Policy Institute* della *George Washington University* in Washington, D.C. (dal 2009);
- Membro del Comitato Scientifico della Società Italiana di Astrobiologia. Istituzione scientifica nazionale e di collaborazione internazionale fondata nel 2007 volta a sviluppare ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la distribuzione di vita nell'Universo (dal 2007);
- Esperto del Programma Quadro della Commissione Europea (FP6 e FP7) (dal 2000);

Organizzazioni di appartenenza e/o ruoli istituzionali ricoperti nel passato

- In qualità di Direttore del Programma ESA dei voli abitati, membro del Comitato di Coordinamento Multilaterale (*Multilateral Coordination Board – MBC*) per la gestione della Stazione Spaziale Internazionale (da Maggio 2008);
- Membro della Commissione Nazionale del Ministero Affari Esteri per la Diffusione della Cultura Italiana all'Estero, su nomina del Presidente del Consiglio, in ottemperanza alla legge n. 401/1990. Tra i vari compiti della Commissione, anche quello della nomina dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura (2006-2009);
- Membro dell'*High Level Science Policy Advisory Committee (HISPAC)* del Direttore Generale dell'ESA. Comitato creato dal Direttore Generale dell'ESA con l'obiettivo di formulare una politica a lungo termine della scienza in seno all'Agenzia Spaziale Europea (2007 – Maggio 2008);
- Membro del Gruppo Internazionale di Coordinamento per l'Esplorazione Spaziale (*International Space Exploration Coordination Group – ISECG*). ISECG è un comitato creato a supporto della strategia globale per l'esplorazione (*Global Exploration Strategy – GES*), composto da 14 agenzie spaziali da tutto il mondo e il cui segretariato risiede presso la Direzione dei Voli Abitati dell'ESA. Simonetta Di Pippo ne è stata tra le principali fautrici grazie al lavoro strategico e concettuale portato avanti nel suo ruolo ASI – e congiuntamente con ESA – durante gli anni 2005-2007 con l'organizzazione di tre workshop internazionali sull'esplorazione spaziale a lungo termine durante i quali è stato elaborato il documento sull'esplorazione spaziale (*The Global Exploration Strategy: the Framework for Coordination*), la cui implementazione in un meccanismo di coordinamento ha dato poi vita all'ISECG;
- Membro del Comitato di Programma Innovazione dell'ASI. Partendo dai risultati del PSO (Programma di Sviluppo Organizzativo), il Programma Innovazione trasferisce il focus dell'attività dai sistemi gestionali alle strategie, al management, alla gestione del capitale umano, alla comunicazione, all'organizzazione delle competenze scientifiche, tecnologiche, progettuali ed ingegneristiche, consentendo di coinvolgere e riorganizzare il nucleo del sistema culturale dell'ASI (Maggio 2000-Giugno 2001);



- Esperto per il *Mars Architecture Study Team Working Group*, istituito dal *National Aeronautics and Space Administration (NASA)* composto di numerosi esperti, di cui solo tre internazionali, il *Mars Architecture Study Team Working Group* era il gruppo di lavoro creato per ridefinire l'architettura del programma NASA a lungo termine di esplorazione di Marte (Luglio 1998 – Nov. 1998);
- Membro, su invito dell'ESA, del gruppo internazionale che ha partecipato ai lavori per la stesura del rapporto denominato *SPACE 2020 (1994-1996)* che aveva lo scopo di delineare le tecnologie e i trend nel settore spaziale entro la fine del secondo decennio di questo millennio;
- Fondatrice e membro del *International Lunar Exploration Working Group (ILEWG)*. Il Gruppo di lavoro internazionale per l'esplorazione lunare (ILEWG) è stato creato nel 1994 ed è composto da rappresentanti delle agenzie spaziali, degli istituti scientifici e dell'industria. Scopo generale del gruppo è stato la realizzazione di un programma per l'esplorazione robotica e umana della Luna coordinato a livello internazionale. Lo statuto dell'ILEWG menziona tre obiettivi principali: lo sviluppo di una strategia a livello internazionale dedicata all'esplorazione della Luna, la definizione di un forum ed un meccanismo di divulgazione e coordinamento delle attività ed, infine, lo sviluppo di progetti/programmi in coordinamento e cooperazione internazionale (dal 1994);
- Membro italiano dello *European Advisory Committee* per il progetto europeo denominato *VSE - Vela Solare Europea (1993-1994)*;
- Fondatrice e membro dell'*International Mars Exploration Working Group (IMEWG)*. Il Gruppo di lavoro internazionale per l'esplorazione di Marte (IMEWG) è stato creato nel 1993 ed è composto da rappresentanti di tutte le agenzie spaziali ed i maggiori istituti scientifici. Lo statuto dell'IMEWG menziona tre obiettivi principali: formulare una strategia internazionale per l'esplorazione di Marte, fornire un forum di coordinamento per le missioni di esplorazione di Marte ed esaminare le possibilità per lo sviluppo di missioni future (dal 1993);
- Rappresentante italiano nel *Management Board* per l'esecuzione del programma bilaterale ESA/ASI denominato *ROSE-D - ROBotic SErvice Demonstration (1991-1992)*.



Collaborazioni, Attività di divulgazione e di insegnamento

Simonetta Di Pippo è autrice del libro "Astronauti", pubblicato da Mursia editore nel 2002, ed ha collaborato alla stesura del capitolo dedicato alla planetologia dell'Enciclopedia Treccani. È inoltre autrice di numerose pubblicazioni scientifiche (circa 60) e anche di molti rapporti tecnici, proposte scientifiche e accordi di collaborazione internazionale (circa 30).

Ha pubblicato articoli su quotidiani e riviste, nazionali ed internazionali. Ampia e molto apprezzata la sua presenza in TV e trasmissioni radiofoniche (sono circa 600 i pezzi raccolti a lei dedicati via radio, tv e su carta stampata).

Partecipa spesso come membro di comitato scientifico d'importanti congressi, conferenze e workshops. Collabora da anni a vari festival Internazionali della Scienza (Genova, Roma, Perugia). Nel 2006 e nel 2008, Simonetta Di Pippo ha inoltre fatto parte della giuria del Premio BepiColombo, riconoscimento assegnato con cadenza biennale all'azienda e al ricercatore che con il proprio lavoro abbiano evidenziato come l'innovazione e il trasferimento tecnologico siano elementi propulsivi allo sviluppo economico e sociale.

Ha supportato per diversi anni come membro del comitato d'onore la regata 'HandyCup', manifestazione di vela solidale organizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. La biografia di Simonetta Di Pippo è stata inserita nel libro "Merito al femminile - Talenti di donne tra lavoro e vita privata", realizzato a Giugno 2010 e promosso dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali- Ufficio della consigliera nazionale di Parità, dal Ministero per le Pari Opportunità e dall'Unione degli industriali (Uir) e delle imprese di Roma, Comitato strategico Uir femminile plurale.

Premi e onorificenze

- Insignita del titolo di "Cavaliere Ufficiale al Merito" dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi (2006)
- Premio Internazionale "Sebetia-Ter" -Targa d'Argento del Presidente della Repubblica (Premio: "Professore Ingegnere Luigi Napolitano") per il contributo dato al settore spaziale (2010)
- Assegnato all'asteroide 21887 il nome "Dipippo" dall'Unione Astronomica Internazionale (International Astronomical Union) come riconoscimento al suo impegno nell'ambito dell'esplorazione spaziale (2008)
- Titolo di "Space Visionary" conferito dalla International Society of Space Visionaries in riconoscimento della sua leadership esemplare nell'esplorazione spaziale (2007)
- Premio Internazionale "San Valentino d'Oro" come riconoscimento a "l'impegno, serietà e amore per la propria attività" (2011)
- Premio Speciale "Spazio alla salute" per il suo impegno nell'innovazione delle tecnologia aerospaziale e l'applicazione di tale tecnologia nell'ambito della ricerca biomedica. Premio conferito nel contesto del Premio Internazionale "Le Tecnovisionarie®" 2010, parte integrante della conferenza internazionale "Women&Technologies® 2008-2015 (2010)
- Premio "Donna XIII" conferito dal XIII Municipio del comune di Roma per la sua attività nella ricerca e nel campo dell'astrofisica (2005)
- Numerosi *Team Achievement Awards* dell'ESA e della NASA ottenuti durante la sua carriera

Istruzione e formazione

| | |
|--|--|
| Date | 1984 |
| Titolo della qualifica rilasciata | Laurea magistrale in Fisica |
| Principali tematiche/competenze professionali possedute | Astrofisica e fisica spaziale. Tesi sperimentale basata sull'elaborazione d'immagini nell'ultravioletto dal satellite IUE (International Ultraviolet Explorer) del Nucleo Galattico Attivo NGC4151 |
| Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione | Università degli Studi di Roma "La Sapienza" |
| Livello nella classificazione nazionale o internazionale | Livello 6 |



Capacità e competenze personali

Informazioni di rilevanza relative ai requisiti richiesti dal bando pubblico per la candidatura alla Presidenza dell'Agencia Spaziale Italiana

La carriera della candidata colpisce per i successi raggiunti e i numerosi ruoli chiave che le sono stati affidati dopo la laurea in astrofisica e fisica spaziale. È stata la prima donna direttore nella storia dell'ESA (dal 1975) e l'unica al mondo a dirigere il settore dei voli spaziali abitati. La qualità del lavoro svolto è di altissimo livello e numerosi sono gli ambiti scientifici e tecnologici, a livello nazionale ed internazionale, in cui ha incisivamente espresso le sue capacità (Osservazione della Terra, Studi Avanzati, Robotica Spaziale, Stazione Spaziale Internazionale, Esplorazione, Osservazione dell'Universo). Rimarchevole la capacità con cui è riuscita a portare la cultura spaziale nella quotidianità con un attento e costante impegno di divulgazione scientifica attraverso i più disparati mezzi di comunicazione rendendo così fruibili temi di grande interesse tanto al pubblico specializzato che a quello generale, e così da essere nominata nel 2007 membro della Commissione Nazionale per la diffusione della Cultura Italiana all'estero, per il triennio 2007-2009.

Dal 1986 ad oggi, la candidata è stata impegnata in prima linea in un susseguirsi di ruoli strategici e di coordinamento sia a livello nazionale che internazionale. Nell'ambito dell'Agencia Spaziale Italiana (ASI) – dove ha a lungo lavorato prima ancora della sua fondazione formale nel 1988 – il suo nome è legato a tantissimi progetti che l'hanno condotta sino alla direzione dell'Unità Applicativa "Osservazione dell'Universo". La lungimiranza con cui incarichi e responsabilità specifiche sono stati condotti la rendono un attore principale nel panorama spaziale italiano e internazionale dove negoziazioni vincenti con le controparti internazionali per lo sviluppo di tecnologie spaziali hanno ingenerato un processo virtuoso per l'industria italiana, le cui competenze tecniche e l'affidabilità sono oggi riconosciute a livello mondiale. Basti pensare alla tecnologia impiegata per i moduli Nodo 2 e 3 della ISS: si deve al suo successo strategico se l'ASI ha raggiunto l'accordo con ESA secondo cui quest'ultima ne affidava ad ASI lo sviluppo concettuale e la fabbricazione, permettendo così all'Europa di trarre vantaggio dall'esperienza acquisita dall'industria italiana con la realizzazione da parte di ASI per la NASA dei moduli pressurizzati MPLM (*Multipurpose Logistics Modules*). La stessa tecnologia è stata poi applicata anche allo sviluppo del laboratorio spaziale Columbus e utilizzata in ambito commerciale. È stato, infatti, commissionato all'industria italiana lo sviluppo di servizi di trasporto commerciale (*Commercial Orbital Transportation Services*, COTS) e di rifornimento in orbita (*Commercial Resupply Services*, CRS), con la fornitura di 9 moduli cargo pressurizzati – ad immagine e somiglianza degli MPLM - per *Cygnus*, il veicolo da carico senza equipaggio prodotto dalla *Orbital Sciences Corporation* che la NASA intende utilizzare per la Stazione Spaziale Internazionale dal prossimo anno. E ancora, nel suo ruolo di Direttore dei Voli Umani dell'ESA, ha avuto la possibilità di continuare in questo ciclo virtuoso per l'industria italiana reimpiegando la tecnologia innovativa utilizzata per *Cygnus* per migliorare gli ultimi esemplari dell'*Automated Transfer Vehicle* dell'ESA, in particolare per gli ATV 3, 4 e 5 aumentandone le prestazioni. Questo è solo uno degli esempi di trasferimento tecnologico "space to space", che si somma a esempi sia di *spin-off* ma anche di *spin-in* (si veda ad esempio il caso della società Tecnomare/ENI che fu inserita dalla sottoscritta agli inizi della sua carriera nel progetto SPIDER – a seguito di un bando pubblico - beneficiando della tecnologia che la Tecnomare stessa aveva già sviluppato nel settore delle piattaforme petrolifere). Tali strategie hanno contribuito a far sì che l'Italia diventasse il paese leader in Europa per la robotica spaziale, primato che è poi stato mantenuto per diversi anni. L'attenzione al trasferimento tecnologico come strumento virtuoso di innovazione di sistemi e servizi è stato dunque un elemento caratterizzante dell'azione della sottoscritta sin dagli esordi.

Agli impegni programmatici, si aggiunge dunque un ruolo di rilevanza strategica dove le sue capacità di coordinamento hanno permesso la creazione e il rafforzamento di una solida rete di relazioni internazionali, a livello istituzionale ed industriale, consolidandone la reputazione fuori dai confini nazionali. È indicativo il numero di accordi internazionali siglati e gestiti sotto la sua responsabilità in ASI (circa 25) e in ESA (altrettanti). Va anche sottolineato come sin dall'inizio della sua carriera la sottoscritta sia stata coinvolta nella stesura dei Piani Spaziali Nazionali prima e dei Piani Aerospaziali Nazionali poi, nonché nella predisposizione delle relazioni annuali sulle attività svolte, le richieste annuali per il fabbisogno di personale al MIUR, la predisposizione e il monitoraggio attivo di leggi dedicate, come la legge 10/2001. Queste capacità sono state sviluppate sin dall'inizio della sua carriera, e portate avanti in modo sistematico in particolare a partire dal 1999. Al fine di predisporre i vari documenti istituzionali di pertinenza della Presidenza era dunque necessario procedere anche ad una valutazione dei risultati delle attività scientifiche e tecniche che costituivano poi sempre parte integrante delle relazioni annuali al MIUR sullo svolgimento delle attività stesse.



In termini di capacità di gestione di strutture complesse, la Direzione Voli Abitati dell'ESA le ha consentito di mettere a frutto le sue doti già sviluppate nell'ambito del suo ruolo di Responsabile dell'Osservazione dell'Universo all'ASI. La gestione di 350 unità di personale dislocate in diversi centri europei e non, la responsabilità della selezione finale dei nuovi astronauti europei (ne sono stati selezionati 6 a partire da oltre 8400 domande), la presenza di ben 18 nazionalità diverse tra il personale, sono sicuri indicatori della complessità intrinseca, e i risultati ottenuti un altro chiaro indicatore della capacità di gestione della sottoscritta.

In naturale coerenza con la sua biografia, è attualmente alla presidenza dell'Associazione "Women in Aerospace – Europe" (WIA- Europe), da lei stessa recentemente fondata, dedicata alla crescita di visibilità e di opportunità per le donne europee nella comunità aerospaziale. Il suo talento è stato inoltre riconosciuto nel tempo in ambiti diversi - con il conferimento da parte del Presidente della Repubblica Italiana dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al Merito nel 2006 – e come personaggio di spicco nel panorama scientifico e culturale con diversi premi, ma in particolare con il recente conferimento della Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica Italiana per il suo impegno nel settore dell'ingegneria aerospaziale, lo scorso 29 giugno 2010 per il Premio "Luigi Napolitano". L'Unione Astronomica Internazionale ha assegnato all'asteroide 21887 il nome "Dipippo" come riconoscimento al suo straordinario impegno nell'ambito dell'esplorazione spaziale.

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Inglese

Francese

| Comprensione | | | | Parlato | | | | Scritto | |
|--------------|--------------------|---------|--------------------|-------------------|--------------------|------------------|--------------------|---------|--------------------|
| Ascolto | | Lettura | | Interazione orale | | Produzione orale | | | |
| C1 | Livello avanzato | C1 | Livello avanzato | C1 | Livello avanzato | C1 | Livello avanzato | C1 | Livello avanzato |
| A1 | Livello intermedio | A1 | Livello intermedio | A1 | Livello intermedio | A1 | Livello intermedio | A1 | Livello intermedio |

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Patente **Patente B**

Allegati

1. Lista delle Pubblicazioni
2. Rassegna Stampa (lista degli articoli)

Firma

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".